



Torneo Nazionale — Bologna 1913



## Il Torneo Nazionale dell' "Italia Scacchistica",

Bologna 24 Novembre - 5 Dicembre 1913

---

In tre anni è questa la quarta manifestazione scacchistica (Roma 1911 — Genova e Viareggio 1912 — Bologna 1913) che chiama a raccolta i cultori appassionati del giuoco e che sorte, come già le altre e forse anche più, un esito veramente brillante.

Questo risultato dovrebbe oramai aver dimostrato all'evidenza quanto questi convegni giovino alla causa degli scacchi, ed eccitare i giuocatori italiani a parteciparvi sempre più numerosi. Non è passando la vita rincantucciati nell'angolo di un caffè o nelle sale di un circolo a godersi la scarsa soddisfazione di battere gli avversari più deboli che il giuoco si migliora e le forze si affinano; occorre uscire in campo aperto, sacrificando quel falso amor proprio che fa rifuggire molti scacchisti dagli incontri coi più forti; occorre soprattutto che gli scacchisti si conoscano fra di loro per scambiarsi idee, favorire iniziative, tanto più che gli scacchi costituiscono già di per sé un forte tramite di simpatia fra i loro cultori. Se gli scacchisti italiani, ora disuniti e limitati di numero, si conoscessero meglio, sorgerebbe spontanea l'emulazione a studiare e a progredire, si moltiplicherebbero le occasioni per misurare le forze, ed il giuoco degli scacchi anche in Italia potrebbe affermarsi in modo non indegno delle sue tradizioni.



L' *Italia Scacchistica*, nel suo numero dell'Agosto u. s., pubblicava il bando del torneo, da tenersi nel mese di Novembre, fra maestri e dilettanti di prima categoria — alla pari — coi seguenti premi: 1° L. 300 (ridotto poi a L. 250, essendovi stato aggiunto il ricco dono reale); 2° L. 250; 3° L. 200; 4° L. 150. Oltre a questi venivano stabiliti tre premi di L. 100, 75, 50 riservati ai dilettanti. Ai premi in denaro vennero in seguito aggiunti: un magnifico dono di S. M. il Re, ottenuto mercè le premure dell'infaticabile Pre-

sidente del Circolo Scacchistico Bolognese Comm. Antonio Dall'Oglio; i doni pure assai pregevoli del Municipio, del Presidente della Deputazione Provinciale, del Dott. L. Bombicci, del Sig. Valentino Rossi, del Sig. Popper; più un'artistica medaglia d'oro, donata dal Giornale *Il Resto del Carlino* e destinata alla partita più brillante.

Il torneo fissato prima per il 10 di Novembre, fu rimandato, per cause dell'ultima ora, al 24. A questa data si trovarono iscritti i signori: Batori Alberto (Viareggio), Belli Pietro (Ferrara), Buono Corrado (Bologna), Benini Giuseppe (Firenze), Cenni Giovanni (Bologna), D'Amelio Camillo (Bologna), Ferraris Efrem (Genova) Matteucci Guido (Pisa), Montessori Gastone (Correggio), Reggio Arturo (Milano), Rosselli Del Turco Stefano (Firenze). Era pure iscritto Conta Biagio di Ferrara che però non si presentò.

L'esito era quindi assicurato ed in modo brillante perchè nel gruppo dei maestri figurava la maggior parte dei più bei nomi che contino ora gli scacchi in Italia.

Nel pomeriggio del 23 il Club scacchistico bolognese offrì ai partecipanti un vermouth d'onore preceduto da belle parole augurali dell'illustre Presidente del Circolo Comm. A. Dall'Oglio. Si procedette quindi al sorteggio dei turni di giuoco ed alla nomina della giuria che risultò composta dai Signori Comm. Dall'Oglio, Dott. Bombicci, Dott. Rossi, Del Rio, Magiera, Rossini e Schiavi. Giudice per l'assegnazione alla partita più brillante della medaglia d'oro offerta dal giornale *Il Resto del Carlino*, fu nominato l'Avv. Carlo Salvio.

Il 24 alle ore 15 i giuocatori si trovarono tutti riuniti nelle due salette del Caffè delle Scienze riservate al torneo. I locali hanno il pregio di essere lontani dai rumori della via ed anche da quelli della rimanente parte del Caffè, perchè hanno attigua la sala dei... sordomuti (una curiosità del Caffè delle Scienze!). Sotto la luce artificiale abbondantemente distribuita scintillano le grandi scacchiere cerate e gli Staunton nuovissimi. Un po' di nervosismo è in tutti, anche nei più calmi, ad eccezione di D'Amelio che ha... la giornata libera. — Gli ultimi auguri si incrociano, poi ognuno prende il suo posto ed il ticchettio degli orologi indica che il torneo ha avuto principio.

Cenni e Reggio seggono di fronte. Si nota subito la differenza di temperamento dei due formidabili avversari. Cenni frena sotto una calma apparente i suoi istinti battaglieri. Reggio sembra inanimato come i suoi pezzi. Anche nei momenti difficili le sue ciglia non hanno un battito più violento, nè la sua faccia dà un segno anche minimo di ansia o di soddisfazione. È il giuocatore perfetto. — Rosselli, leggermente preoccupato della tenace resistenza offerta da Belli, mastica sigarette e passeggia tra una mossa e l'altra... per allentare i nervi. Belli, quieto, sorridente, dà l'illusione di possedere la calma di un giuocatore consumato; invece il simpatico D'Amelio gli darà al 3° girone, innocentemente, motivo di smentirci con un incidente che per poco non ci privava della sua *bella* e gradita compagnia. — Benini e Batori assaporano quietamente il loro sigaro, come se giuocassero una partita di accademia; ma gli occhi vivaci del primo corrono continuamente sulla scacchiera alla ricerca della combinazione brillante che liquidi l'avversario in quattro e quattr'otto; Batori invece, olimpico, attende che l'avversario... si scavi la fossa colle proprie mani. — Buono nei cui occhi si legge la tenacia mai smentitasi

durante tutto il torneo, ha dinanzi a sè Montessori col quale è costantemente — nelle competizioni sociali — in cortese gara di emulazione. Montessori giuoca con tutto l'ardore e l'entusiasmo della sua invidiabile giovinezza. Proteso sul tavolo, colla testa stretta fra le mani irrequiete, gli occhi intenti, sembra che sulla scacchiera egli si giuochi — come paggio Fernando — la vita. — Io ho di fronte il geniale Matteucci. Siamo forse i due meno compresi della solennità del momento. Si scherza, si commentano allegramente a vicenda le schermaglie dell'apertura e... si perde tempo, tanto che arriviamo entrambi alla 30<sup>a</sup> mossa, quando le lancette dei nostri orologi stanno già sollevando la bandierina fatale.

Come in questo così nei giorni successivi nessun incidente increscioso venne a turbare la lieta serenità del torneo. Riunione più simpatica di persone non poteva d'altra parte desiderarsi. I torneanti dopo un paio di giorni erano affratellati come amici di vecchia data; i soci del Circolo Bolognese, a cominciare dal compitissimo Presidente, gareggiarono in cortesia verso gli scacchisti forestieri; di guisa che il torneo di Bologna rimarrà nell'animo dei partecipanti fra i loro più cari ricordi di vita scacchistica.

Durante il torneo si ebbero le visite graditissime di Foraboschi da Livorno, di Benvenuti da Molinella, dell'Ing. Borgatti da Ferrara.

I risultati rimasero incerti fino all'ultimo giorno, sia perchè nei tornei ad un giro anche un mezzo punto può facilmente spostare la classifica, e sia perchè, nel caso speciale, fino all'ultimo si ebbero sorprese di partite imprevedibilmente perdute e vinte.

Ecco il quadro generale del giuoco :

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	Totale
1. Reggio	—	1	1	$\frac{1}{2}$	1	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	1	1	1	1	$8\frac{1}{2}$
2. Rosselli	0	—	$\frac{1}{2}$	1	$\frac{1}{2}$	1	1	1	1	1	1	8
3. Cenni	0	$\frac{1}{2}$	—	1	0	1	1	1	1	1	1	$7\frac{1}{2}$
4. Batori	$\frac{1}{2}$	0	0	—	0	0	1	1	1	1	(1)	$5\frac{1}{2}$
5. Matteucci	0	$\frac{1}{2}$	1	1	—	1	0	0	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	1	$5\frac{1}{2}$
6. Buono	$\frac{1}{2}$	0	0	1	0	—	1	1	$\frac{1}{2}$	0	(1)	5
7. Montessori	$\frac{1}{2}$	0	0	0	1	0	—	1	1	1	$\frac{1}{2}$	5
8. Belli	0	0	0	0	1	0	0	—	0	1	1	3
9. d'Amelio	0	0	0	0	$\frac{1}{2}$	$\frac{1}{2}$	0	1	—	1	0	3
10. Benini	0	0	0	0	$\frac{1}{2}$	1	0	0	0	—	1	$2\frac{1}{2}$
11. Ferraris	0	0	0	(0)	0	(0)	$\frac{1}{2}$	0	1	0	—	$1\frac{1}{2}$

(1) (0) partite vinte o perdute a forfait.

**REGGIO ARTURO.** — Nato a Gorizia, ha dei precedenti scacchistici di primissimo ordine. Primo nel torneo nazionale di Roma 1900, in quello di Venezia 1901, di Firenze 1905, si comportò con onore anche all'estero, vincendo belle partite a fortissimi maestri stranieri nei tornei internazionali di Montecarlo 1901-1903, di Sheveningen e di Barmen 1905. Nel torneo di Roma 1911 occupò il 3° posto per una impreveduta sconfitta toccatagli con Benini e forse per mancanza di allenamento. In questo torneo non perdette alcuna partita. Vinse Cenni e Rosselli che avevano valore per contrastargli il primo posto e pattò invece con giuocatori meno forti. Il risultato complessivo dimostra che il giuoco di Reggio è sempre un macigno che si può scalfire ma non spezzare. In lui non è affatto diminuita l'agilità del pensiero e la solidità della combinazione.

**ROSSELLI DEL TURCO STEFANO.** — Fiorentino, porta con sè il fascino della sua bella città. Dallo spirito brillante e signorile, egli è sempre il festeggiato in tutte le riunioni scacchistiche. Proclamato maestro al torneo nazionale di Roma 1900, nel quale vinse il primo premio, si affermò in seguito sempre degnamente in tutti i tornei ai quali costantemente partecipa. 3° ex aequo al torneo di Venezia 1901; 3° a quello di Firenze 1905; 2° a quello di Milano 1906, premiato al torneo internazionale di S. Remo 1911, 2° al torneo di Roma 1911, 2° al torneo di Viareggio 1912, solo per mezzo punto ha veduto sfuggirgli ora la vittoria. Dopo le patte di Reggio con Batori, Buono e Montessori, era il favorito del torneo. Difatti malgrado la sconfitta subita con Reggio, sarebbe arrivato egualmente primo ex aequo se non incappava nella curiosa patta con Matteucci. Rosselli ha tutte le doti del bel giuocatore ed è con Reggio il più completo scacchista italiano. Di Reggio non raggiunge la solidità granitica, ma ha in compenso una genialità di concezione, una prontezza di vedute e di analisi che rendono le sue partite estremamente interessanti. Intorno al suo tavolo vi è infatti sempre ressa di ammiratori.

**CENNI GIOVANNI** di Casola Valsenio. — Egli completa degnamente la terna di coloro che potevano aspirare ad essere i trionfatori del torneo, e lo sarebbe stato, senza la... sorpresa dell'ottavo giorno. Amante appassionato degli scacchi, studiosissimo della teoria, accoppia due qualità rare a trovarsi riunite: la solidità e la genialità brillante del giuoco. A Bologna primeggia — a notevole distanza — fra i dilettanti pure fortissimi del Circolo; a Roma nel torneo nazionale 1911 ottenne il 4° premio, vincendo una partita al Gladig, primo riuscito; a Viareggio nel 1912 fu 2° a fianco di Rosselli, col quale è destinato a dividere i trionfi nei futuri tornei italiani.

**BATORI ALBERTO.** — Viareggino, studiosissimo di scacchi, è un teorico consumato e problemista provetto. Come problemista vinse parecchi premi in concorsi internazionali; come giuocatore esordì ufficialmente a Roma nel 1911 nel torneo dilettanti, vincendo il 4° premio. Si presentò in seguito a Genova, nel torneo dilettanti 1912, riuscendo, — per avversa fortuna — quinto. A Viareggio, nell'autunno dello stesso anno, fece la vendetta, piazzandosi brillantemente in testa, di fronte a competitori della forza di Rosselli, Cenni, Bonanno. Egli è infatti dotato di due eccellenti qualità per vincere: conosce la teoria delle aperture in modo perfetto e quindi può sempre contare sopra un impianto di giuoco solidissimo, e possiede la calma necessaria per affrontare e superare abilmente le burrasche della partita. A Bologna doveva fare

di più, se non gli falliva qualche partita sulla quale poteva contare, e di più farà certamente nei futuri tornei, perchè il suo studio e le sue doti gli faranno percorrere rapidamente la via ascensionale per la quale si è posto.

MATEUCCI GUIDO di Pisa. — Proclamato maestro per avere vinto in modo brillante il torneo nazionale dilettanti di Roma 1911, ebbe avversa la sorte al torneo di Viareggio 1912. A Bologna riuscì a piazzarsi molto bene, a fianco di Batori. Se egli non si affidasse completamente alla sua genialità -- che è pur grande -- e si piegasse allo studio della teoria, potrebbe aspirare nei tornei, anche di fronte ai fortissimi, ai primi onori. Quando egli riesce infatti ad impiantar bene la partita, la sua prontezza di vedute, la ricchezza di combinazioni, gli danno quasi sempre modo di aver ragione dell'avversario.

BUONO CORRADO di Napoli

MONTESORI GASTONE di Correggio.

Sono due esordienti, non negli scacchi, perchè giuocatori provetti, ma nelle competizioni ufficiali. Vi si sono subito brillantemente affermati con un giuoco vigoroso e ricco di combinazioni, frutto di studio largo e razionale e di eccellente preparazione. Giuocano entrambi colla tenacia e l'entusiasmo dei giovani e sono destinati a schierarsi fra breve nelle primissime linee della esigua schiera dei forti.

BELLI PIETRO di Ferrara.

D'AMELIO CAMMILLO di Napoli.

Entrambi hanno messo a contributo in questo torneo tutte le loro forze di dilettanti eccellenti, tenendo testa anche ai più forti. Belli avrebbe avuto miglior sorte se non gli avesse fatto difetto la calma; D'Amelio è giuocatore d'avvenire, perchè possiede oltre la volontà di studiare, genialità di vedute e larghezza naturale di risorse.

BENINI GIUSEPPE di Firenze. — È stata l'anima brillante della già lieta brigata. Spirito arguto, giuocatore geniale è in ogni caso un simpatico e temibile avversario. Anche i più forti non si avvicinano senza emozione alla sua scacchiera. Ne sa qualcosa il M.<sup>o</sup> Reggio che a Roma nel 1911 si vide sbalzato al 3° posto per una vittoria di Benini, e qui rischiò di pattare malgrado Benini avesse una triplice impedonatura al finale. Egli perde e vince colla serenità del giuocatore perfetto. Quando vince ha la soddisfazione del fatto compiuto; quando perde egli riesce sempre a dimostrare a se stesso che vi era nella partita il modo di vincere od almeno di pattare!

E finalmente... *il sottoscritto!* — Ammesso in così eletta compagnia col modesto titolo di 2° ex aequo al torneo nazionale dilettanti di Genova 1912, ho dato in questo torneo un rendimento veramente.... minimo! D'altra parte, venuto a Bologna senza aver potuto dedicarmi ad un serio allenamento quale l'aspra competizione avrebbe richiesto, messo in condizione di inferiorità per aver dovuto perdere a forfait le ultime partite, poco di meglio potevo ripromettermi.

Ultimato il torneo, Venerdì 4 Dicembre ebbe luogo la premiazione. Venero comunicati i saluti inviati dal Dott. Bonanno di Viareggio e dall'Ingegnere Borgatti di Ferrara. Il Cav. Benini ringraziò con parole squisitamente cortesi il Circolo Bolognese della ospitalità offerta ai partecipanti forestieri. Rispose il Presidente del Circolo Comm. A. Dall'Oglio, augurando che la ben riuscita gara sia di sprone al progresso del nobile giuoco in Italia, elogiando il Direttore ed i Redattori dell'*Italia Scacchistica* che già molto bene hanno fatto alla causa degli scacchi fra noi e chiudendo con un brindisi a S. M. il Re che volle onorare di un suo magnifico dono il torneo. Una calda ovazione accolse le belle parole del Comm. Dall'Oglio, al quale mi è caro esprimere qui — a nome di tutti i torneanti — il più vivo compiacimento per il magnifico esito del torneo, al quale Egli ha dedicato — con giovanile entusiasmo — tanta illuminata attività e che è riuscito in tutto degno della bella Bologna che lo ospitava e delle nobili tradizioni del Circolo Scacchistico che il Comm. Dall'Oglio presiede con tanto amore.

La bella festa finì con altre applaudite parole del vincitore M.<sup>o</sup> Reggio.

E così si chiuse il torneo di Bologna.... per far posto ad altri che io mi auguro seguano di questo la perfetta organizzazione e sortano l'uguale brillante risultato.

Dicembre 1913.

E. FERRARIS

## Rendiconto Economico

### ENTRATA

Italia Scacchistica . . . . .	L. 100
Per sottoscrizioni fra i soci del Circolo Sc. di Bologna: (Cenni 100; Dall'Oglio 50; Belli 50; Buono 30; Rossi 30; Albini 25; Bombicci 25; Baroni 20; Benvenuti 20; Montessori 20; Fornasini 15; Pasquali 15; D'Amelio 10; Rossi-Foschi 10; Savelli 10; Magiera 5; Rocca 5; Rossini 5; Scarpa 5; Santi 5).	» 455
Accademia Scac. di Viareggio . . . . .	» 60
Circolo Scac. Fiorentino . . . . .	» 50
Sig. Foraboschi - Livorno . . . . .	» 10
Tasse d'iscrizione . . . . .	» 240
Penalità . . . . .	» 20
Circolo Scac. di Bologna. . . . .	» 160
	<u>Totale L. 1095</u>

### USCITA

Premi . . . . .	L. 1075
Spese varie, (mancie, spese postali ecc. . . . .	» 20
	<u>Totale L. 1095</u>

# PARTITE

## I. GIRO — Lunedì 24 Novembre

Cenni contro Reggio apre con una Viennese e al 17.o tratto dà un alfiere per tre pedoni, sperando giungere con vantaggio al finale; ma resta vittima di un violento attacco di pezzi. Belli fa a Rosselli un'apertura di donna e il giuoco si svolge dapprima in condizioni eguali; poi qualche tratto debole dell'avversario permette a Rosselli di contrattaccare con energia a vincere. Non del tutto corretta, ma animata e piena di brio la partita Ferraris-Matteucci, una spagnola vinta dal nero. Termina invece colla vittoria del bianco una russa complicata e burrascosa tra Buono e Montessori. Un controgambetto del centro fatto da Benini e Batori ha pel difendente sorte disgraziata. D'Amelio libero.

Situazione dopo il primo giro: Batori, Buono, Matteucci, Reggio, e Rosselli p. 1; Belli, Benini, Cenni, D'Amelio, Ferraris e Montessori p. 0.

### N. 208 — Apertura Viennese

#### G. Cenni

- 1. e2—e4
- 2. Cb1—c3
- 3. Cg1—f3
- 4. Cc3—a4

d4 è ritenuta la più forte continuazione dell'attacco.

..... Cb8—c6

Per solito si giuoca 4... Ab6 5. C×b6 a×b6 6. d4 e×d 47. D×d4 Df6! (Schlechter-Janowski S. Sebastiano 1911).

- 5. Ca4×c5
- 6. Af1—b5
- 7. Ab5×c6†

Il B. tende a svilupparsi, guadagnando tempo.

- ..... Dd6×c6
- 8. d2—d3
- 9. Dd1—e2

Dopo 9. C×e5 A×d1 10. C×c6 A×c2 11. Ce5 f6; 12. Rd2 Aa4; 13. Cf3 0-0-0

#### A. Reggio

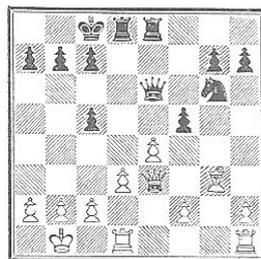
- e7—e5
- Af8—c5
- d7—d6

la posizione del B. è compromessa; il tratto scelto invece è forte giacchè impedisce c4 e minaccia di creare al N. con C×e5 ecc. una triplice impedenatura della linea c.

- ..... Ag4×f3
- 10. g2×f3
- 11. f3—f4
- 12. Ac1×f4
- 13. Af4—g3

Migliore era Ac3.

- ..... 0—0—0
- 14. 0—0—0
- 15. Rc1—b1
- 16. De2—e3



17. De3 × c5 . . . . .

Una mossa promettente; i pedoni fortissimi e ben disposti avrebbero assicurata al B. la vittoria.... se gli fosse riuscito di giungere al finale!

. . . . . , f5—f4  
18. Dc5 × a7 De6—c6!

19. f2—f3 f4 × g3

20. h2 × g3 h7—h6

21. Da7—f2? . . . . .

Non urgeva ritirare la donna: meglio avanzare subito i pedoni al centro.

. . . . . Te8—e5

Giustamente il N. inizia contro il re un energico attacco.

22. d3—d4 Te5—a5

23. Df2—e1 Dc6—-a4

24. a2—a3 Ta5--b5

25. De1—c3 Td8—d6

26. d4--d5 Td6—b6

27. Td1—d3? . . . . .

Fallo decisivo. Il B. è vittima di un errore di analisi; egli non giuoca 27 b4! perchè ha visto la seguente fantastica *debaute*: 27.... T × b4† 28. a × b4 T × b4† 29. Rc1 Tc4 30. Dd3? Ce5, 31 De2 Da3† 32 Rd2 C × f3† ecc., sfuggendogli che al 30° tratto avrebbe potuto giocare invece Db2.

. . . . . Tb5 × b2†

28. Dd3 × b2 Tb6 × b2†

29. Rb1 × b2 Cg6—e5

30. Td3—b3 Da4—d4†

abbandona

Note di G. CENNI

## N. 209 — Apertura di donna

## P. Belli

1. d2—d4

2. Cg1—f3

3. e2—e3

4. Af1—d3

5. Cb1--d2

6. b2—b3

Si poteva seguire ancora colla mossa simmetrica 6.... b6, ma però la mossa del testo è buona per dare maggiore complicazione alla partita e serve a prendere facilmente l'iniziativa.

7. d4 × e5

8. Ac1—b2

9. h2—h3

10. Ta1—b1 . . . . .

## S. Rosselli

Cg8—f6

d7—d5

e7—e6

Af8—d6

Cb8—d7

e6—e5

Cd7 × e5

Ac8—g4

Ag4—h5

. . . . .

Fatta con lo scopo di far decidere il N. a cambiare o sloggiare il Ce5 per la minaccia 11 A × e5 A × e5 12 g4 guadagnando un pezzo. La T. però doveva essere portata in e1 anziché in b1 ove difficilmente potrà avere un'azione efficace.

10. . . . . Ce5 × d3†

11. c2 × d3 c7—c6

12. 0—0 0—0

13. Tf1—e1 Tf8—e8

14. Dd1—c2 Ah5—g6

15. e3—e4 . . . . .

Prematura: era migliore togliere di mezzo prima l'Ag6 con 15 Ch4. Da questo momento la partita del B diventa molto difficile.

15. . . . . d5 × e4

- 16. d3×e4 Ad6—b4
- 17. Tb1--d1 . . . . .

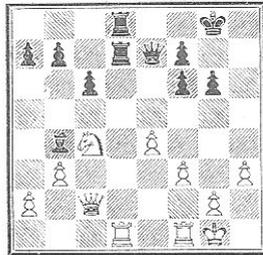
La mossa naturale ma non buona: con 17 a3 il B. si poteva ancora liberare senza perdita. Adesso la partita è seriamente compromessa.

- 17. . . . . Dd8—e7
- 18. Cf3—e5 Ta8—d8
- 19. Ce5×g6 h7×g6
- 20. Ab2×f6 g7×f6
- 21. f2—f3 Td8—d7!
- 22. Te1—f1! . . . . .

La migliore ma non sufficiente. Contro la minaccia 22.... Te-d8 non vi è riparo.

- 22. . . . . Te8—d8
- 23. Cd2—c4 . . . . .

Se 23 Cb1? Dc5† guadagnando la T.



- 23. . . . . b7—b5!

La mossa decisiva: se invece 23.... Dc5† 24 Rh1 b5 25 T×e7 T×e7 26 a3 Aa5 27 b4 D×c4 28 D×c4 b×c4 29 b×a5 difendendosi assai bene.

- 24. Cc4—b2 . . . . .
- Se 24 Ce3 Dc5 26 D×c5! A×c5 27 Td—e1 Td3 28 Rf2 T×e3 29 T×e3 Td2 ed il N. guadagna un pezzo. Un po' migliore sembra 24 T×d7 T×d7 25 Ce3 ma anche così il Nero vinceva e con 25.... Dc5 26 D×c5! A×c5 27 Te1 Td3 28 Rf2 Ad4 e contro la minaccia della spinta del Pc5 non vi è difesa.

- 24. . . . . Td7—d2
- 25. Dc2—b1 . . . . .

Se 25 Dc1 De5 26 T×d2 T×d2 27 Ce1 Ac5† 28 Cf2 (se 28 Rh1 Ad6 29 g3 Th2 e matto in altre due mosse) Dd4 29 De1 T×a2 seguita da a5 e vince.

- 25. . . . . De7—c5†
  - 26. Rg1—h1 Dc5—g5
  - 27. Tf1—f2 Td2×f2
  - 26. Td1×d8† Rg8—g7
- Abbandona

N. 210 — Apertura Spagnuola

**E. Ferraris**

**G. Matteucci**

- 1. e2—e4 e7—e5
- 2. Cg1—f3 Cb8—c6
- 3. Af1—b5 a7—a6
- 4. Ab5×c6 d7×c6
- 5. Cb1—c3 Ac8—g4
- 6. h2—h3 . . . . .
- . . . . . Ag4×f3

- 7. Dd1×f3 Cg8—f6
- 8. d2—d3 Dd8—d6
- 9. Ac1—e3 0—0—0
- 10. 0—0—0 Dd6—e6
- 11. Ae3—g5 . . . . .
- . . . . . Af8—e7
- 12. Df3—f5† . . . . .

Non era forse meglio andar subito coll'alfiere in g5?

Il B. vorrebbe semplicizzare ed arrivare ad una facile patta; sarebbe stato meglio contentarsi di cambiare il cavallo subito.

. . . . . Cf6—d7

Così non può cambiare nemmeno le donne.

13. Ag5×e7 De6×e7

14. Rc1—b1 g7—g6

15. Df5—f3 Cd7—c5

16. Df3—e3 Td8—d4

Un po' arrischiata e prematura.

17. f2—f4 . . . . .

Questa e la mossa seguente avvantaggiano l'attacco del N; avremmo preferito Ce2.

. . . . . Th8—d8

18. f4×e5 De7×e5

19. Th1—e1 . . . . .

Temendo f5; d'altra parte il B. non poteva muovere Ce2 a causa di 19.... C×e4 con minaccia di perdita della donna con Cc3† e se 20 Dc1 Cf2 21. C×T D×C ed il N. va a star meglio con un pedone di più; e se 20 Df3 Td7 o Tb4 con vantaggio.

. . . . . Td4—b4

20. De3—d2 De5—d4

21. b2—b3 a6—a5

22. a2—a3 . . . . .

Mossa debole che indebolisce l'arco.

. . . . . Tb4—b6

Il sacrificio di C o di T sarebbe stato inopportuno per N.

23. Cc3—e2 Dd4—d6

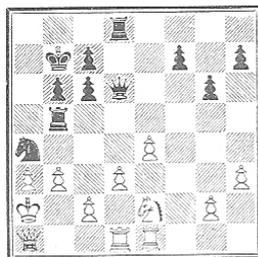
24. Dd2×a5 Tb6—b5

25. Da5—c3 Cc5—a4

26. Dc3—a1 b7—b6

Per aprire il passo alla Torre, mettendo il re molto al sicuro; forse sarebbe stato preferibile per la rapidità Rd7, ma non per la solidità e sicurezza.

27. Rb1—a2 Rc8—b7



28. b3×a4 Td8—a8

29. Ce2—d4 . . . . .

Migliore sarebbe stata Dc3 che probabilmente neutralizzava l'attacco. Ma gli errori e le inesattezze di calcolo sono scusabili, perchè il tempo per pensare si era ridotto a poco più di un minuto per due mosse.

. . . . . Tb5—b4

30. c2—c3 Tb4×a4

31. Da1—c1 . . . . .

Preferibile era 31. Db2 con cui il B. poteva difendersi più a lungo, senza però speranza di salvarsi: p. es. 31.... T×a3† 32. Rb1 De5 33. Tc1 Da5 34. Cb3 Db5 35. Cd4 Da4 e vince.

. . . . . Ta4×a3†

32. Ra2—b2 Ta3—a2†

33. Rb2—b3 Ta8—a3†

34. Rb3—c3 Dd6—c5††

Questa partita aggiunta ai pusillanimi il grave errore della indecisione e della eccessiva prudenza e chiede questa modificazione ad un noto prover-

bio: « Tra due litiganti... non gode colui che sta fermo !! Infatti è così che il N, malgrado le sue scorettezze ed i suoi errori — principalissimo quello del sacrificio di cavallo alla 28ª

mossa ha potuto vincere il suo solido e forte avversario, temprato alle brezze marine che agitarono i tessuti dello stendardo di San Giorgio.

Note di G. MATTEUCCI

### II. GIRO — Martedì 25 Novembre

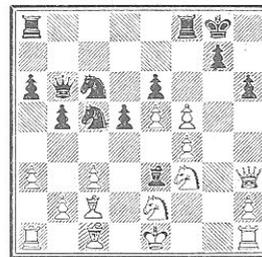
Belli cerca audacemente il contrattacco, giocando una francese contro Reggio; ma la sua foga si infrange contro la sicura difesa dell'avversario. In una Due Cavalli fra Benini e Buono il N. viene in posizione superiore; ma non sa approfittare e finisce col perdere. Al nono tratto di una Viennese Batori (nero) dà un pezzo pel contrattacco; il sacrificio però non apporta il frutto sperato e il B., Rosselli, vince in 35 mosse. Una Caro-Kann fra D'Amelio e Cenni è vinta dal N. e una Viennese fra Montessori e Ferraris termina patta: Matteucci libero.

Situazione dopo il 2.º giro: Reggio e Rosselli p. 2; Batori, Benini, Buono, Cenni, Matteucci p. 1; Ferraris e Montessori p. 1½; D'Amelio e Belli p. 0.

#### N. 211 — Difesa Francese

A. Reggio	P. Belli		
1. e2—e4	e7—e6	13. c2—c3	Dd8—b6
2. d2—d4	d7—d5	14. g2—g4	Ac5—e3
3. Cb1—c3	Cg8—f6	15. g4×f5	Cd7—c5
4. e5—e6	Cf6—d7	16. Ad3—c2?	.....
5. f2—f4	c7—c5		
6. d4×c5	Af8×c5		
7. Dd1—g4	0—0		
8. Cg1—f3	Cb8—c6		
9. a2—a3	.....		

Il N. aveva arrischiato troppo. Ora il B. poteva benissimo prendere l'alfiere: 16. A×A C×A† 17. Rd2 Cc5 (17... Cf2 18. Tf1!) 18. A×C e poi f6 con ottimo attacco.



Si poteva risparmiare questa mossa e giocare subito Ad3.

..... f7—f5

Marshall in una sua partita giocò a questo punto Cd4 col seguito 10. Ad3 f5 11. Dh3 C×C, ottenendo un giuoco soddisfacente.

10. Dg4—h3	h7—h6	17. Re1—f1	e6×f5
11. Af1—d3	a7—a6	18. Cf3—d4	Af2×d4
12. Cc3—e2	b7—b5	19. c3×d4	Cc5—e4

20. Th1—g1	Cc6—e7	29. Dh3×h6	Ad7—c6
21. Ac2—e3	Ac8—d7?	30. Dh6—h3	b5—b4
22. Rf1—g2	.....	31. Ce2—d4	Cd5×e3
		32. Dh3×e3	b4×a3
		33. b2×a3	Db7—d7
		34. h2—h3	Ac6—d5
		35. Rh1—h2	Tf8—b8
		36. Tg1—g2	Dd7—a7
	Ta8—c8		
23. Ac2—d3	Tc8—c6		
24. Ad3×e4	d5×e4		
25. d4—d5	Tc6—g6†		
26. Rg2—h1	Db6—b7		
27. d5—d6	Tg6×g1†		
28. Ta1×g1	Ce7—d5		

22. A×C d×A 23. d5 Db7 24. D×h6 Tf7 25. d6 Cd5 26. Dh3 poteva giocarsi con vantaggio, come accade presso a poco due mosse dopo.

Una svista che fa perdere subito; il B. aveva però già uno svantaggio decisivo. Il finale non interessa, essendo il N. senza risorse.

37. Cd4×f5 .....  
Il B. vinse.

Note di A. REGGIO

#### N. 212 — Apertura Viennese

##### S. Rosselli

1. e2—e4
2. Cb1—c3
3. f2—f4
4. f4×e5
5. Cg1—f3
6. Dd1—e2

Una vecchia mossa (ritenuta per la migliore da Steinitz) ora quasi completamente in disuso. La continuazione usuale è 6d3, C×c3 7 b×c3 Cc6 8 d4 f6 con giuochi uguali.

6. .... Ag4×f3

Debole perchè libera il giuoco avversario senza alcun compenso. Migliore era subito 6... C×c3 7 b×c3 c5! 8 Df2 Cc6 9 Ab4 Ae7 10 0-0 0-0 11 d4 c×d4 12 A×c6 b×c6 13 c×d4 f6 14 Dg3 con giuochi uguali.

7. De2×f3 Ce4×c3

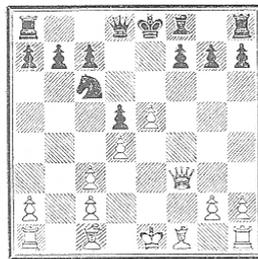
##### A. Batori

- e7—e5
- Cg8—f6
- d7—d5
- Cf6×e4
- Ac8—g4
- .....

8. b2×c3 Cb8—c6

9. d2—d4 .....

Più prudente era 9 Ab4. La mossa del testo dà origine ad un brillante sacrificio che sembra corretto almeno per la patta.



9. .... Cc6×d4!

Molto ben giocato; il sacrificio del C. rappresentava l'unica risorsa del N. se invece 9... Ae7 10 Ad3 0-0 1f 0-0 la partita del N. poteva considerarsi disperata.

10. c3×d4 Dd8—h4†

11. g2—g3 . . . . .

La migliore. Se 11 Df2 Ab4†, 12 Re2 Dg4†! 13 Df3! D×d4 guadagnando ugualmente un terzo P. con posizione migliore. Forse 11 Dg3 poteva risparmiare un P. ma la posizione risultante da 17 Ab4† Re2 18 D×d4 era molto minacciosa.

- 11. . . . . Dh4×d4
- 12. c2—c3 Dd4×e5†
- 13. Df3—e3 f7—f6
- 14. Ta1—b1 Af8—c5!

Ancora una bella mossa!

Il N. sacrifica un P. ma ottiene in compenso dei pedoni centrali fortissimi e chiude una T. al B.

- 15. De3×e5 f6×e5
- 16. Tb1×b7 Ac5—b6
- 17. Af1—b5† Re8—e7!

Benissimo! Sè 17... Rf7 18 c4 colla minaccia di 19 c5 rovinava i P.P. centrali.

18. Ab5—c6 Ta8—d8?

Una svista che rovina completamente una partita così ben giocata

fin qui. Con 18... Rd6 19 T×b6 a×b6 20 A×b8 T×a8 21 a3 la partita doveva essere naturalmente patta perchè i due P.P. centrali valevano certamente un A.

- 19. Ac1—g5† Re7—d6
- 20. Ag5×d8 Th8×d8
- 21. Ac6—a4 Rd5—c5
- 22. Th1—t1 Rc5—c4
- 23. Tf1—f5 e5—e4
- 24. Aa4—b3† Rc4—c4
- 25. c3—c4 Rc5—c6
- 26. Tb7×b6 a7×b6
- 27. c4×d5† Rc6—d6
- 28. Tf5—f7 Td8—d7
- 29. Tf7×d7† Rd6×d7
- 30. Re1—e2 Rd7—d6
- 31. Re2—e3 Rd6—e5
- 32. g3—g4 b6—b5
- 33. h2—h4 h7—h5
- 34. g4—g5 g7—g6
- 35. Ab3—c2 **Abbandona**

Note di S. ROSSELLI

**III GIRO — Mercoledì 26 Novembre**

Batori con un'apertura di Donna acquista presto un certo vantaggio di posizione su Reggio, questi difende poi con grande accuratezza e la partita termina patta. Una Russa tra Matteucci e Montessori si svolge animatissima; il B. si difende da un violento attacco con mosse forti e brillanti che conducono alla patta; ma Montessori non si accontenta e forza il gioco pericolosamente. Matteucci, che potrebbe approfittarne per vincere, risponde invece con una svista colossale e perde di colpo. Una Siciliana lunga e faticosa (Buono-Rosselli), una Russa disputatissima (Belli-D'Amelio) e un Gambetto del Centro (Ferraris-Benini) sono tutte vinte dai Neri. Cenni libero.

Situazione dopo il terzo giro: Rosselli p. 3; Reggio 2 1/2; Benini 2; Batori e Montessori 1 1/2; Buono, Cenni, D'Amelio e Matteucci 1; Ferraris 1/2; Belli 0.

## N. 213 — Difesa Siciliana

C. Buono

S. Rosselli

- |             |         |
|-------------|---------|
| 1. e2--e4   | c7--c5  |
| 2. Cg1--f3  | e7--e6  |
| 3. Cb1--c3  | Cb8--c6 |
| 4. d2--d4   | c5×d4   |
| 5. Cf3×d4   | Cg8--f6 |
| 6. Af1--e2  | Af8--b4 |
| 7. Cd4×c6   | b7×c6   |
| 8. Ae2--f3? | .....   |

Grave errore che fa perdere subito il vantaggio del tratto e dà modo al N. di iniziare un duraturo attacco.

Bisognava giuocare 8.... e5 9. Ce4 Dd3.

- |            |         |
|------------|---------|
| .....      | Ac8--a6 |
| 9. Ac1--d2 | d7--d5  |
| 10. e4×d5  | e6×d5   |

Aprendo una linea sulle posizioni del B.

- |             |         |
|-------------|---------|
| 11. Cc3--e2 | Dd8--b6 |
| 12. Ta1--b1 | .....   |

Il B. non vuole abbandonare un pedone e ciò con la posizione esposta potrà essere pericoloso. Era preferibile arroccare, sviluppandosi.

- |             |         |
|-------------|---------|
| .....       | Ab4--c5 |
| 13. 0--0    | 0--0    |
| 14. b2--b4  | Ac5--d6 |
| 15. Ad2--e3 | Db6--c7 |
| 16. h2--h3  | Tt8--e8 |
| 17. Tf1--e1 | Cf6--e4 |

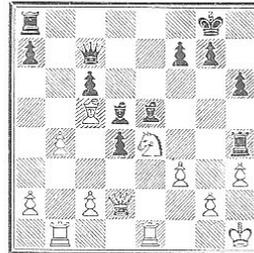
Minacciando il guadagno della qualità, dopo il cambio dell'Alfiere col cavallo ad e2.

- |             |         |
|-------------|---------|
| 18. Ae3--d4 | Aa6--c7 |
|-------------|---------|

- |             |          |
|-------------|----------|
| 19. Af3×e4  | Te8×e4   |
| 20. Ce2--c3 | Te4--h4  |
| 21. Dd1--d2 | Ad6--h2† |
| 22. Rg1--h1 | Ah2--f4  |
| 23. Ad4--e3 | Af4--e5  |
| 24. Ae3--e5 | d5--d4?  |
| 25. Cc3--e4 | Ac4--d5  |
| 26. f2--f3  | h7--h6   |

Prematura. Questo tratto, che fa perdere un importante pedone, compromette seriamente la partita del N.

L'entrata della donna bianca a g5 avrebbe fatto passare l'attacco al B.



- |              |       |
|--------------|-------|
| 27. Dd2--f2? | ..... |
|--------------|-------|

Nel momento di cavare vantaggio dalla posizione faticosamente migliorata il B. esita... e guasta tutto. Che cosa avrebbe risposto il N. a 27. A×d4? Non certo A×A; 28. D×A f5 a causa di Cf6†, guadagnando la qualità. (Migliore era 27 A×d4 a cui il N. doveva rispondere per il meglio 27... A×d4 28 D×d4 De7! riprendendo facilmente il P. con posizione pari. Nota di S. Rosselli).

- |             |          |
|-------------|----------|
| .....       | Dc7--d8! |
| 28. Ac5×d4? | .....    |

L'errore! Il B. aveva creduto di poter prendere il pedone d ad libitum: ora che la casa f6 è guardata dalla donna ciò è falso.

..... Ae5 x d4  
 29. Df2 x d4 f7-f5!

30. c2-c4 .....  
 Forzata per non perdere il pezzo.

..... f5 x e4  
 31. c4 x d5 e4 x f3

Il veleno dell'argomento: il N ottiene un pedone di più e libero; la posizione del re bianco è precaria.

32. Dd4-e5 e6 x d5

33. De5-e6† Rg8-h8

34. g2 x f3 .....

Non c'era nulla da sperare neppure con 34 g3: p. es. 34... Dg5! 35. Tg1 Te4 36. Dc6 Ta-e8 ecc.

..... Dd8-f8  
 35. De6 x d5 Ta8-d8

36. Dd5-c6 Df8-f5

37. Dd6-c3 Df5 x h3†

38. Rh1-g1 Th5-g5†

39. Rg1-f2 Dh3-g2†

40. Rf2-e3 Td8-e8†

41. Re3-d3 Te8-d8†

42. Rd3-e3 Tg4-g6

abbandona

Note di C. BUONO

N. 214 — Difesa Russa

G. Matteucci

- 1. e2-e4
- 2. Cg1-f3
- 3. d2-d4

Una delle migliori continuazioni per nulla inferiore al solito C x e5.

..... Cf6 x e4

Se 3.... e x d4 4. e5 Ce4 5. D x d4 e sta meglio. A Parigi nel 1900 Marshall contro Pillsbury giocò 3.... d5? 4. e x d5 e x d4 (4.... e4 5. Ce5 C x d5 6. Ac4 Ae6 7. 0-0 e poi f3) 5. Ac4 Ab4† 6. c3 De7† 7. Ae2 d x c3 8. b x c3 Ac5 e vinse; ma con 5. Ab5†! c6 6. d x c6 b x c6 2. Ac4 De7† 8. Ae2 il B. poteva ottenere il miglior giuoco.

- 4. Cf3 x e5 d7-d5
- 5. Af1-d3 Af8-d6
- 6. 0-0 0-0
- 7. Dd1-e2? .....

G. Montessori

- e7-e5
- Cg8-f6
- .....

Una debolezza che permette al N. di cambiare il Ce4 col forte Ad3 e che espone la donna all'attacco del Cavallo di donna.

- ..... Ad6 x e5
- 8. d4 x e5 Ce4-c5
- 9. Cb1-c3 Cb8-c6
- 10. f2-f4? .....

Una seconda debolezza. Bisognava assolutamente difendere la casa b4.

- ..... Ce5 x d3
- 11. De2 x d3 .....

Se 11. c x d3 Cd4 12. Df2 c5 13. Ae3 Ce6 14. d4 f6!

- ..... Cc6-b4
- 12. Dd3-d1 Ac8-f5
- 13. Tf1-f2 d5-d4
- 14. Cc3-b5 d4-d3

15. c2×d3      Cb4×d3      26. De2×h5      Cb4—c2  
 16. Tf2—f3!      . . . . .      27. Cc3—d5!      . . . . .
- La migliore se 16. Te2 C×c1! 17 D×c1 Ad3.  
 . . . . .      a7—a6  
 17. Cb5—c3      Dd8—d4†  
 18. Ac1—e3      Dd4—c4  
 19. Dd1—c2      . . . . .

Una mossa meno cattiva di quello che potrebbe sembrare a prima vista. Essa mira ad un attacco sul re.

. . . . .      g7—g6!?

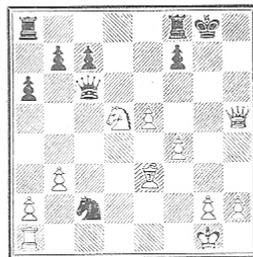
Il N., volendo conservare la minaccia C×e5, si affretta ad assicurare il suo alfiere. La mossa però favorisce il disegno del B., indebolendo l'arroccatura. Si poteva giocare anche 19... C×e5, dando due pezzi minori per torre e pedone, ma conservando la miglior posizione.

20. Tf3—g3      h7—h5?

Un tratto balordo ingiustificato. Con Rh8 il N. conservava di gran lunga il miglior giuoco.

21. Tg3—g5      Rg8—h7  
 22. b2—b3      Dc4—c6  
 23. Tg5×f5      Cd3—b4  
 24. Tf5×h5†      Rh7—g8  
 25. Dc2—e2      g6×h5

Ottimo tratto che forza la patta. Se 27. f5 C×e3 28. Dg5† Rh7 29. D×e3 Dh6 30. D×h6 ed il B. coi pedoni troppo avanzati rischia di perdere.



. . . . .      Tf8—e8

Il N. nella disperazione di avere sciupata una partita vinta rifiuta la patta. Il tratto però doveva condurre alla perdita.

28. Cd5—f6†      Rg8—f8  
 29. Ae3—c5†?      . . . . .

Pressato dal tempo il B. commette questa papera colossale, dando al N. una vittoria immeritata. Evidentemente con Tc1 anche con Td1 il B. obbligava il N. ad abbandonare.

. . . . .      Dc6×c5†

Abbandona.

Note di G. MONTESSORI

### N. 215 — Partita di Donna

A. Batori

1. d2—d4  
 2. Ac1—f4  
 3. Cg1—f3  
 4. e2—e3

A. Reggio

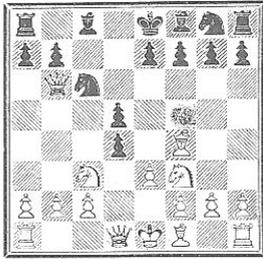
- d7—d5  
 c7—c5  
 Cb8—c6  
 Dd8—b6

Tratto debole in questo impianto, non potendo più il CD sostenere eventualmente il punto e7. Era molto meglio 4...., e6.

5. Cb1—c3!      c5×d4

L'unica; però il Nero per effetto della sua 4ª mossa si trova già in

difficoltà. Se 5....., D×b2? 6. C×d5!



6. e3×d4 . . . . .

Qui era molto più forte Cb5, che dava probabilmente al B. un vantaggio decisivo. Per es: 6. Cb5, Da5† — 7. Dd2, D×d2†! — 8. R×d2, d×e3† — 9. R×e3, d4†! 10 Rd2!, Rd8 11, Ac7†!, Rd7! — 12. Ag3! ecc; oppure 6. Cb5, e5 — 7. C×e5, Ab4† — 8. c3, d×c3† — 9. b×c3, Ac7! (se Aa5 — 10. Cd6†) — 10 C×c6, ecc; oppure 6. Cb5, d×e3 — 7. Cc7†, Rd8 — 8. D×d5†, ecc.

6. . . . . Db6—a5

7. Af1—d3 . . . . .

Più energico era 7. a3, a6 — 8. b4, Dd8 — 9. b5, ecc.

7. . . . . e7—e6

8. 0—0 a7—a6

9. a2—a3 Da5—d8

10. Cc3—e2 . . . . .

Il B. ha un rilevante vantaggio di sviluppo, ma da ciò non è facile trarre un utile immediato, data la posizione sicura del Nero.

10. . . . . Cg8—f6

11. Ce2—g3 Af8—d6

12. Af4—g5 Ad6—e7

13. Tf1—e1 . . . . .

Forse era meglio 13. c3.

13. . . . . Dd8—c7

14. b2—b3 h7—h6

15. Ag5—c1 Ac8—d7

16. Ac1—b2 h6—h5

Il Bianco ha condotto il suo gioco con molta prudenza, contentandosi di un leggero vantaggio di posizione. Il nero qui tenta un attacco necessario per neutralizzare la minaccia Cf3-e5.

17. Cf3—e5 h5—h4

18. Cg3—e1 Cc6×e5

19. d4×e5 Cf6—h5

20. Cf1—e3 Ad7—c6!

21. Ad3—e2! Ch6—f4

22. Ae2—f3 0—0—0

23. Dd1—d4 Cf4—g6

24. Ce3—g4! Ae7—g5

Una mossa poco concludente; ma d'altronde il N. non aveva alcuna iniziativa da prendere.

24...., Ab5 non era migliore, a causa di 25. a4!, Ac5 — 26. Dd2, Ac6 — 27. b4, ecc.

25. Ab2—c1 Ag5×c1

26. Ta1×c1 Cf5—e7

27. c2—c4 . . . . .

Se 27. Ce3, seguiva f6! ecc.

27. . . . . Ce7—f5

28. Dd4—d3 d5—d4

29. Af3×c6 Dc7×c6

30. h2—h3 Rc8—d7

31. c4—c5 . . . . .

Per indebolire il P7, aumentando la preponderanza sul lato di D. Anche migliore era probabilmente 31. b4. Pericoloso sarebbe stato invece tentare il guadagno del P. con 31. Ce3. Per esempio 31. Ce3, g6 — 32.

C×f5, g×f5 — 33. D×d4+, Re7 —  
34. De3, Tg8 — 35. f3, Tg3! ecc.

31. . . . . Rd7—e7

32. Cg4—h2 . . . . .

Patta d'accordo

Ormai era molto difficile che la partita potesse forzarsi, sia da parte del B. che del N. I pedoni d4 ee h4, per quanto deboli, possono essere sostenuti sufficientemente.

Note di A. BATORI

### IV GIRO — Giovedì 27 Novembre

Oggi Reggio impatta una seconda volta, contro Buono in una Spagnuola col tratto — Rosselli, che vince Ferraris in un Gambetto di Re rifiutato, si trova così in testa alla classifica con un punto di vantaggio sul più prossimo concorrente. — Benini e Matteucci impattano con un Gambetto del Centro, mentre Batori e Cenni vincono presto (con una Viennese di 20 mosse e con una Francese di 21, rispettivamente) i loro avversari D'Amelio e Belli. — Montessori libero.

Situazione dopo il quarto giro: Rosselli p. 4; Reggio 3; Batori e Benini 2 1/2; Cenni 2; Buono, Matteucci e Montessori 1 1/2; D'Amelio 1; Ferraris 1/2; Relli 0.

#### N. 216 — Apertura spagnuola

##### A. Reggio

1. e2—e4

2. Cg1—f3

3. Af1—b5

4. Ab5—a4

5. 0—0

6. d2—d4

7. Cf3×e5

Non è fra le più forti continuazioni se il N. risponde giusto. (R).

. . . . . Ce6×e5

Se p×A, C×C e Te1. La mossa del testo è migliore (R).

8. d4×e5 Ac8—b7

Ce5 meritava considerazione (R).

Il N. volle evitare il seguito più debole 8.... d5 9. e×d pass. D×d 10. Df3 Ab7 11. Ab3 ecc. (B).

##### C. Buono

e7—e5

Cb8—c6

a7—a6

Cg8—f6

Cf6×e4

b7—b5

. . . . .

9. Aa4—b3

10. Ab3—d5

11. Dd1×d5

12. Ac1—e3

A 12... Ce6 seguiva attacco assai forte. (B).

13. Dd5—d2

14. Dd2—d4

15. e5×d6

16. Cb1—c3

Il B. non si lascia indurre a correre l'avventura. Non è facile infatti dire dove avrebbe condotto il tratto 16 D×g7. Però dopo 16.... Af6 17. Dg4 h5 18. De2 De7 19. Ce3 0-0-0 la posizione del N. non sembra assolutamente cattiva. (B).

. . . . .

17. Ta1—d1

Af8—e7

Ab7×d5

Ce4—c5

c7—c6

13. f4 con at-

Ce5—e4

d7—d5

Ce4×d6

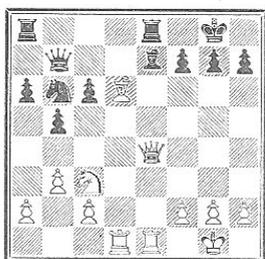
. . . . .

0—0

Cd6—c4

- |            |           |            |         |
|------------|-----------|------------|---------|
| 18. Dd4—e4 | Dd8—c7    | . . . . .  | Dc7—f4  |
| 19. Ae3—f4 | Dc7—b7    | 28. Te7—e3 | g7—g6   |
| 20. b2—b3  | Cc4—b6    | 29. Cc3—e4 | Af8— a3 |
| 21. Af4—d6 | Tf8—e8    | 30. g2—g3  | Df4—f5  |
| 22. Tf1—e1 | . . . . . | 31. Rg1—g2 | Ae3—c5  |

Il B. sta un po' meglio causa l'infelice posizione della donna nera, ma non è facile sfruttare la posizione. Il tratto del testo ha per conseguenza il cambio della donna per due torri. (R.)



- |             |         |
|-------------|---------|
| . . . . .   | Ae7×d6  |
| 23. De4×e8† | Ta8×e8  |
| 24. Te1×e8† | Ad6—f8  |
| 25. Td1—d8  | Cb6—d7! |

Allo scopo di obbligare alla disunzione delle torri e per conservare l'alfiere più libero del cavallo (B).

- |            |           |
|------------|-----------|
| 26. Te8—e7 | Db7—c7    |
| 27. Td8×d7 | . . . . . |

Sarebbe erroneo Te7×C per la risposta De5. (R.)

Il B. minacciava Td7 — d8† — a8. (R.)

- |            |           |
|------------|-----------|
| 32. Ce4×c5 | Df5×c5    |
| 33. Te3—e7 | . . . . . |

In questo modo non si ottiene che la patta. Te8† Rg7; Te8 — e7 guadagnava tempo; però la continuazione più solida era e2-c3, non abbandonando i pedoni del lato di donna senza essere sicuri dell'esito finale. (R.)

- |            |           |
|------------|-----------|
| . . . . .  | Dc5×c2    |
| 34. Te7×f7 | Dc2—e4†   |
| 35. Rg2—f1 | De4—b1†   |
| 36. Rf1—g2 | Db1—e4†   |
| 37. f2—f3  | . . . . . |

Rh3 De6† e D×f7 con vantaggio del N. (R.)

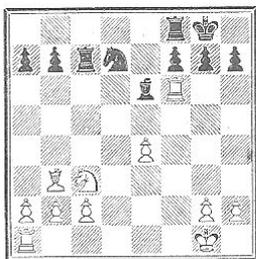
- |            |         |
|------------|---------|
| . . . . .  | De4—e2† |
| 38. Rg2—g1 | De2—e1† |
| Patta      |         |

(R). Note di A. REGGIO  
(B). Note di C. BRONO

N. 217 — Gambetto di Re Rifiutato

- |                    |                    |           |        |
|--------------------|--------------------|-----------|--------|
| <b>S. Rosselli</b> | <b>E. Ferraris</b> | 5. d4×e5  | Dd8—e7 |
| 1. e2—e4           | e7—e5              | 6. Cb1—c3 | d6×e5  |
| 2. f2—f4           | Af8—c5             | 7. Cf3×e5 | Cg8—f6 |
| 3. Cg1—f3          | d7—d6              | 8. Af1—c4 | 0—0    |
| 4. d2—d4           | Ac5—b6?            | 9. Dd1—f3 | Ab6—d4 |

- |            |         |            |           |
|------------|---------|------------|-----------|
| 10. Ac4—b3 | Ad4×e5  | 25. Rg1×f1 | Tb2×a2    |
| 11. f4×e5  | De7×e5  | 26. e4—e5  | Ta2—a5    |
| 12. Ac1—f4 | De5—e7  | 27. e5—e6  | Ta5—e5    |
| 13. 0—0    | Ac8—g4? | 28. Ce3—c4 | Te5—f5†   |
| 14. Df3—g3 | Ag4—e6  | 29. Rf1—e2 | Tf5—f4    |
| 15. Af4—g5 | Cb8—d7  | 30. Re2—e3 | Tf4—f1    |
| 16. Dg3×c7 | Ta8—c8  | 31. Re3—e4 | abbandona |
| 17. Ag5×f6 | Dc7×f6  |            |           |
| 18. Tf1×f6 | Tc8×c7  |            |           |



- |              |        |
|--------------|--------|
| 19. Tf6×e6†! | f7×e6  |
| 20. Ab3×e6†  | Rg8—h8 |
| 21. Cc3—d5   | Tc7×c2 |
| 22. Ae6×d7   | Tf8—f2 |
| 23. Cd5—e3   | Tc2×b2 |
| 24. Ta1—f1   | Tf2×f1 |

La variante del Gambetto di Re rifiutato scelta dal B è poco usata, perchè ritenuta non troppo forte per l'attaccante: dopo 4. d4 e×d4 5. C×d4 Cf6 6. Cc3 0-0 7. Ae2 Te8 si affaccia al B. il difficile problema di sostenere il pedone e. (Se 4.... e×d4 5 Ad3 con buon attacco. S. Rosselli).

Ma in questa partita il N. risponde in un modo originale, ritirando l'alfiere; e cede un pedone per riprenderlo più tardi, con la perdita però di molti tempi e ritardando lo sviluppo dei pezzi. La passeggiata esplorativa dell'Alfiere ai tratti 13° e 14° costituisce una debolezza che nella già inferiore posizione riesce decisiva. E il B., il quale ha fin qui giuocato con molta esattezza, conduce la fase finale con uno stile energico e geniale degno di nota.

Note di G. CENNI

#### N. 218 — Gambetto del Centro

G. Benini e G. Matteucci — 1. e4 e5 2. d4 e×d4 3. Cf3 Cc6 4. Ac4 Ac5 5. c3 d6 6. e×d4 Ab4? 7. Cc3 A×c3† 8. b×c3 Cf6 9. 0-0 C×e4 10. Te1 d5 11. Aa3 Ae6 12. Dc2 Ce7 13. A×d5 A×d5 14. c4 Cd6 15. C×d5 0-0 16. Te5 Cg6 17. Ta—e1 Te8 18. A×d6 C×e5 19. A×e5 f6 20. A×c7 T×e1† 21. C×e1 D×d5 22. Db3? D×b3 23. a×b4 Tc8 24. Aa5 Ta1 25. Ad2 Tb1 26. b4 Td1 27. Ac3 Te1 28. Ad2 Td1 Patta.